

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-906 del 18/02/2026
Oggetto	DPR 59/2013, LR 13/2015 - RADIS SRL CON SEDE LEGALE E ATTIVITA' DI DISINFESTAZIONE, LAVORAZIONE E VERNICIATURA LEGNO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA FAENTINA N. 280 - CORREZIONE D'UFFICIO ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2025-7066 DELL'11/12/2025 PER MERO ERRORE MATERIALE LIMITATAMENTE ALLA SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO D)
Proposta	n. PDET-AMB-2026-939 del 17/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **RADIS srl** con sede legale e attività di disinfestazione, lavorazione e verniciatura legno in Comune di Ravenna, Via Faentina, n.280. **CORREZIONE D'UFFICIO ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2025-7066 DELL'11/12/2025 PER MERO ERRORE MATERIALE LIMITATAMENTE ALLA SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO D).**

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA l'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale DET-AMB-2025-7066 dell'11/12/2025 a favore della Ditta Radis srl (C.F./P.IVA 02141460390), avente sede legale e attività di disinfestazione, lavorazione e commercio legname in Comune di Ravenna, Via Faentina, n. 280, comprensiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi), dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia e acque reflue di dilavamento in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi), dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) e della comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata (ai sensi dell'art.216 del Dlgs n.152/2006 e smi);

CONSIDERATO che, a seguito di contatti informali con RADIS Srl, è emerso che nella modifica sostanziale dell'AUA adottata con Determina Dirigenziale DET-AMB-2025-7066 dell'11/12/2025 si è incorso in merito errore materiale e precisamente nell'allegato D), relativo alle "Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato", nella tabella riassuntiva delle tipologie di cui all'allegato 1, suballegato 1 del DM 05/02/98, per la Tipologia 9.1 "Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno" sono indicati codici EER non corretti;

RITENUTO pertanto di dover apportare correzioni alla Determina Dirigenziale DET-AMB-2025-7066 dell'11/12/2025 procedendo con la sostituzione dell'allegato D) relativo alle "Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- RICHIAMATO il Decreto Direttoriale n.309/2023 .

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "*Riforma del sistema regionale e locale*" e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- DM 05/02/1998 e smi per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dalla consultazione del sito istituzionale della Prefettura di Ravenna, la Società Radis Srl risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list);

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est / n. DET- 2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA CORREZIONE**, per mero errore materiale, **della Determina Dirigenziale DET-AMB-2025-7066 dell'11/12/2025 adottata in favore della RADIS srl** con sede legale e attività di disinfestazione, lavorazione e verniciatura legno in Comune di Ravenna, Via Faentina, n.280, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che l'Allegato D) alla Determina Dirigenziale DET-AMB-2025-7066 dell'11/12/2025, relativo alle "Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato" viene sostituito dall'Allegato D) della presente determina;
3. **DI MANTENERE** invariato tutto quanto indicato nella Determina Dirigenziale DET-AMB-2025-7066 dell'11/12/2025, non oggetto della presente determina di correzione.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente determina.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

3. **DI TRASMETTERE** la presente determina di correzione, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, alla Ditta interessata, al SUAP del Comune di Ravenna ai fini della trasmissione agli uffici interessati del Comune di Ravenna e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ravenna - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti
(documento firmato digitalmente)

OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN REGIME SEMPLIFICATO

Condizioni

La Ditta **Radis Srl** (C.F./P.IVA 02141460390) con sede legale e attività di disinfestazione, lavorazione e commercio legname in Comune di Ravenna, Via Faentina, n 280, **è iscritta al n. 253** del registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi per l'impianto sito in Comune di Ravenna (RA), via Faentina n. 280.

Prescrizioni

1. L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Ravenna, Via Faentina n. 280, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

DESCRIZIONE DEI RIFIUTI		ATTIVITÀ DI RECUPERO	
Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1 D.M. 05/02/1998	Codici EER	Operazioni di recupero consentite	Quantitativi massimi ammessi (t/a)
5.7 Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	160216 170402 170411	R13 (a norma dell'art. 6, comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	200
5.8 Spezzoni di cavo di rame ricoperto	170401 170411 160122 160118 160216	R13 (a norma dell'art. 6, comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	200
5.9 Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semi dielettrico (b) e metallico (c)	170411 160216	R13 (a norma dell'art. 6, comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	100
5.16 Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160214 160216 200136 110114 110299 110206	R4 (punto 5.16.3 - DM 05/02/98 e smi) Disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili)	200

DESCRIZIONE DEI RIFIUTI		ATTIVITÀ DI RECUPERO	
Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1 D.M. 05/02/1998	Codici EER	Operazioni di recupero consentite	Quantitativi massimi ammessi (t/a)
5.19 Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 e HFC	160216 160214 200136	R13 (punto 5.1.19 - DM 05/02/98 e smi) Asportazione di eventuali batterie e pile Disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche Separazione delle componenti di plastica, gomma, etc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura	200
9.1 Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101 030105 150103 170201 191207	R13 (a norma dell'art. 6, comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	4.000
Totale (t)			4.900
L'attività di recupero rifiuti oggetto della presente iscrizione rientra nella classe 5 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.			

- Deve essere prevista una metodologia di accettazione dei rifiuti e in particolare per i rifiuti che hanno la cosiddetta voce a specchio devono essere previste analisi per escludere la pericolosità del rifiuto stesso.
- L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98 come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabili all'impianto, in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06. In particolare dovrà essere assicurato il rispetto di quanto previsto dalle norme tecniche di cui all'Allegato 5 al D.M. 05.02.98 e smi, nonché delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di registri di carico e scarico, trasporto e catasto dei rifiuti;
- Entro 1 anno dalla data di ricezione, i rifiuti messi in riserva (R13), devono essere avviati alle successive operazioni di recupero previste ai relativi punti dell'Allegato 1 – Suballegato 1 - del DM 05/02/98 e smi in idonei impianti autorizzati.
- Al fine di poter garantire la tracciabilità dei rifiuti durante tutte le loro attività di gestione, la ditta dovrà mantenere distinti ed identificabili, anche per mezzo di opportuna segnaletica, i diversi flussi di rifiuti sia per tipologia che per attività di recupero (R13/R4).
- Relativamente alla tipologia di rifiuti di cui al punto 5.16 “Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi” può essere svolta esclusivamente l'attività di recupero di cui al punto 5.16.3 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi “Disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili”.
- Relativamente alla tipologia di rifiuti di cui al punto 5.19 “Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla

legge 549/93 o HFC” può essere svolta esclusivamente l’attività di recupero di cui al punto punto 5.19.3 dell’Allegato 1 – Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi “Messa in riserva di rifiuti R13 con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; separazione delle componenti di plastica, gomma, etc..., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura”. Tale attività dovrà essere svolta nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste dalla normativa di riferimento (Allegato 5 al DM 05/02/98 e smi e D.Lgs. n. 151/05). In particolare:

- deve essere garantita, durante le operazioni di movimentazione e deposito all’interno dell’impianto, l’integrità dei rifiuti ritirati allo scopo di consentirne la successiva fase di messa in sicurezza;
- i rifiuti (RAEE) al momento del ritiro dovranno essere integri e non presentare rischi di contaminazione per l’ambiente ed il personale incaricato;
- i rifiuti dovranno essere stoccati in appositi contenitori chiusi e suddivisi per tipologia;
- il settore di messa in riserva dovrà essere organizzato in aree distinte ed opportunamente separate sia dalla altre attività svolte presso il centro, sia per ciascuna tipologia di rifiuto prevista;
- se la messa in riserva avviene in cumuli, questi dovranno essere realizzati su basamenti impermeabili eventualmente, ove necessario, resistenti all’attacco chimico dei rifiuti.

8. Ai fini dell’esercizio dell’attività di recupero oggetto del presente atto, la Ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all’art. 1, comma 3 del D.M.5 febbraio 1998.
9. Ai sensi dell’art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
10. Dovrà essere comunicata ad Arpae AAC Est - SAC di Ravenna qualsiasi variazione relativa agli amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetta ai controlli antimafia previsti dal D.Lgs. 159/2011 e smi.
11. Ai sensi dell’art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, **entro il 30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori. A tal fine, si informa che Arpae AAC Est - SAC di Ravenna invierà l'ordine di pagamento mediante il sistema pagoPA alla PEC aziendale comunicata, con congruo anticipo rispetto a detta scadenza. L'iscrizione nel registro delle imprese sarà sospesa con specifico provvedimento, in caso di accertato mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.